



## Pausini sempre in vetta

Non si arresta il successo di Laura Pausini al suo rientro sulle scene: il nuovo album "Inedito" si conferma, per la seconda settimana in testa alla classifica degli album più venduti.

## Mattia Cigalini su Tv 2000

Il giovane sassofonista piacentino Mattia Cigalini, talento emergente del jazz italiano, è stato ospite della trasmissione "Nel Cuore dei Giorni" su TV 2000, emittente nazionale dello Stato del Vaticano.



## Oggi alla Libreria Postumia

Oggi alle 17.30 alla Libreria Postumia, in via Emilia Pavese verrà presentato il volume "Il potere delle radici. Sciogliere i nodi del destino, amare e prosperare con la psicogenealogia" di Anastasia Mischczysyn.



## Oggi i restauri in S. Giuseppe

Oggi alle 16 nella chiesa di San Giuseppe presentazione degli ultimi restauri, mentre alle 17 nella Sala delle Colonne dell'ospedale verrà illustrata la catalogazione del Fondo antico della Biblioteca storica.



**STAGIONE LIRICA** - Ha debuttato ieri sera l'opera verdiana prodotta dalla Fondazione Teatri con gli Amici della Lirica, bissato "O Signore dal tetto natio"

# Per "I Lombardi" al Municipale il Coro è il vero asso

di ALFREDO TENNI

«I Lombardi alla prima Crociata» è un'opera del giovane Giuseppe Verdi alla quale è toccato un curioso destino. Da una parte, ha la ventura di ospitare una delle pagine più famose e amate dell'intera produzione del nostro maggior compositore: *O Signore, dal tetto natio*, il coro verdiano più famoso dopo *Va' pensiero*.

Dall'altra, a parte questo coro e pochi altri momenti (come l'aria del tenore *La mia letizia infondere*) non si può dire che sia realmente nota al pubblico e le sue apparizioni sui palcoscenici sono più rare degli avvistamenti di comete (certo, i melomani piacentini ricordano l'allestimento del 1995, ma lì c'era in ballo il nono centenario della Prima Crociata, quella vera).

La "prima" della nuova produzione della Fondazione Teatri in collaborazione con gli Amici della Lirica, *I Lombardi alla Prima Crociata*, andata in scena ieri sera al Municipale, con la regia di Sandro Bertolotti (tradizionalissima nell'impianto e con uso di immagini proiettate), non ha fatto mancare gli applausi al cast a premiare l'impegno di tutti, nonostante qua e là qualche dissenso.

Va detto che la giovane compagnia di canto, con l'eccezione del basso piacentino - anzi, villanovese -



Davide Baronchelli, che aveva ricoperto il ruolo di Acciano nell'allestimento de *I Lombardi alla prima Crociata* andato in scena al Municipale nel 1995, era tutta com-

posta da debuttanti in quest'opera (il che non stupisce, dato che *I Lombardi* non fanno certo la loro comparsa di frequente sui palcoscenici) ma non tutti adatti al ruolo.



Alcuni momenti de «I Lombardi alla prima Crociata» di Verdi nell'allestimento firmato da Alessandro Bertolotti con protagonista il Coro del Municipale (foto Cravedi)

Cusani (Acciano), Matteo Monni (Priore), con due voci piacentine molto note nell'ambiente: Stefania Ferrari nel ruolo di Viclinda e il citato Baronchelli in quelli di Pirro. Al termine applausi per tutti.

Il giovane direttore Gioele Mugliardo era alla guida dell'Orchestra Filarmonica Italiana: il maestro Mugliardo è stato a lungo assistente di Nello Santi (il che equivale a dire che si è abbeverato alla più pura e sapiente tradizione dell'interpretazione verdiana). La sua direzione tuttavia non è stata apprezzata da tutti. Mentre il Coro del Municipale diretto da Corrado Casati ha sventato, come ormai ci ha abituato, addirittura bissando *O Signore dal tetto natio* e risultando alla fine il vero trionfatore della serata.

*I Lombardi alla prima Crociata* sarà replicata domani alle 20.30 per il turno B di abbonamento.

## OGGI SEMINARIO

### Profili urbani nel cinema italiano

Continuano gli appuntamenti con la rassegna "Esplorare la città", organizzata dalla rivista Città in Contraluce con il patrocinio della sede di Piacenza dell'Università Cattolica, del Comune e dell'Ordine degli architetti di Piacenza: l'appuntamento è oggi pomeriggio alle 18 nella sede della casa editrice Vicolo del Pavone in via Giordano Bruno 6. Protagonista dell'incontro sarà Luigi Boledi, impegnato nella Fondazione Cineteca Italiana dove ricopre attualmente il ruolo di responsabile del Museo del Cinema: è infatti proprio al tema della città all'interno del grande schermo sarà dedicato il dibattito condotto da Vittorio Fusco e intitolato "Le città visibili: profili urbani nel cinema italiano".

Fusco ha collaborato negli anni Ottanta ad alcune riviste di critica cinematografica a Trento, dove ha abitato fino al 1986; recentemente ha organizzato numerose rassegne cinematografiche dedicate a diverse tematiche, da "Cinema e pittura" a "Film sull'infanzia" fino a "Neorealismo e De Sica".

L'appuntamento rientra nella rassegna che in questi mesi ha accompagnato i piacentini alla scoperta di diversi modi di guardare la città: l'ultimo è stato l'approccio filosofico e teologico presentato da Franco Toscani ed Enrico Garlaschelli, ma non sono mancati neppure apporti di artisti, economisti, viaggiatori e persino fotografi. Erano infatti di Stefano Marras, giovane sociologo con l'anima e l'occhio fotografico, i begli scatti esposti in Vicolo del Pavone nell'ambito della mostra *New York (ers)*. *Cliché reali* che hanno saputo offrire un punto di vista originale a un ciclo di appuntamenti tutti interessanti.

Parab.

# Ronda, oggi esce il nuovo album "Daparte in folk", dialetto e suoni scarni ed essenziali

STEFANIA NIX

Il grande momento è arrivato: esce oggi il nuovo disco di Daniele Ronda, *Daparte in folk* (JMP/Venus). Il ritorno a casa, alle radici, alla propria città dopo «aver creduto, bastasse poco che la fortuna seguisse il caso». Sono le parole di *Ora credo*, una delle canzoni che chiudono *Daparte in folk* e che riassumono in poche righe l'esperienza di Daniele Ronda.

Musicista precoce e talentuoso, Ronda ben presto parte da Piacenza, dove è nato il 23 ottobre 1983, con una valigia piena di canzoni destinate a fare la fortuna di altri interpreti. Sono anni in cui la sua passione per la parola, la scrittura e la musica che vive fin da bambino (ha co-

## Tra dolore e metafore

Il cantautore piacentino domani aprirà il concerto della PFM al Fillmore

minciato a suonare il pianoforte all'età di 9 anni) ottiene riconoscimenti importanti, che lo spingono sempre di più a coltivare l'idea di affrontare le sfide creative e artistiche in prima persona. Una decisione che riporta Daniele Ronda nella sua terra, dove tutto ha avuto inizio.

E' lì che nasce *Daparte in folk*: prendendo forma attorno a suoni scarni ed essenziali, dove tra gli altri trovano posto gli arrangiamenti naturali del violino e della fisarmonica, le canzoni di

Daniele Ronda sanno stare in equilibrio tra il dolore di un tema toccante come *Figli di Chernobyl* (cantata con Danilo Sacco dei Nomadi), le argute metafore di *Tre corsari* (con Davide Van De Sfroos) e *Cenerentola*, nonché le visioni di *La neve e il sole*, *Il vento e Ogni passo*.

*Daparte in folk* spinge con forza Ronda tra i nuovi protagonisti della musica italiana, anche perché, fedele al suo rientro tra le mura piacentine, ha trovato nel suo dialetto una sorprendente e brillante lingua che si adatta con naturalezza alle sue canzoni. Per Daniele, *Daparte in folk* è un nuovo inizio, aperto a tutte le possibilità e con un grande futuro davanti perché il mondo di polvere e sabbia lo scopre davvero.



Daniele Ronda con Danilo Sacco dei Nomadi col quale condivide un'iniziativa di beneficenza per Soleterre

Ronda presenterà il nuovo disco nella sua Piacenza domenica alla Feltrinelli, in via Cavour angolo via XX Settembre, a partire dalle 17 con uno showcase, che avverrà all'indomani di un altro prestigioso evento: Ronda

e il Folkclub apriranno il concerto della PFM, domani al Fillmore di Cortemaggiore.

Intanto insieme al cantante dei Nomadi Danilo Sacco, il cantautore piacentino è testimonial della campagna della onlus So-

lettere per aiutare i bambini malati di cancro, in cura all'ospedale pediatrico di Kiev. «Se ci aiuti a farli diventare grandi sei veramente un grande» è lo slogan pronunciato dai due protagonisti del video per sostenere la raccolta fondi. Fino al 30 novembre con un sms al 45503 è possibile infatti donare 2 euro alla nobile causa, sostenuta dai principali canali di informazione nazionale. Il filmato che alterna alle toccanti immagini dei destinatari degli aiuti quelle dell'abitazione di Sacco ad Asti, accompagna la canzone *Figli di Chernobyl* che Ronda ha scritto e dedicato proprio a questi bambini. La voce dei Nomadi si unisce a quella del 28enne in un emozionante e intenso duetto che tocca le corde del cuore.